**Preghiera "LA CASA" 2021 - 2022:**
***Servire la vita***
***dentro e oltre le ferite***

**Luglio 2022**

# *Quando si affacciano malattia e morte*

# Testimonianza

*Nel caso di mia moglie l'irrompere di una sua malattia non è stato subito sentito come devastante. La sua forza e il suo coraggio ci hanno tutti mobilitati nel far fronte alla situazione.*

*L'accadere della mia malattia, invece, improvviso e minaccioso, ha sconvolto tutti: siamo stati presi da un forte sentimento di impotenza, di vuoto, di angoscia: in due, ammalati gravemente, come faremo? E le nostre figlie?*

*Piano piano devi accettare di "stare" nella malattia, stare nella debolezza del corpo. Questi diventa sempre più stanco, di una stanchezza mortale che entra nelle ossa e attraversa tutto il tuo fisico.*

*La malattia ti spoglia delle sicurezze, sei costretto a semplificare la vita, a ridurre tutto all'essenziale.*

*E quel poco che ti resta diventa prezioso, diventa un dono, e senti di essere anticipato da tante meraviglie. "Perché ti rattristi, anima mia, perché su di me gemi? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio".*

# Alcuni criteri pastorali per rileggere il nostro vissuto

## *dalla Lettera pastorale del Vescovo Francesco "Servire la vita dove la vita accade: la famiglia"*

### Le proposte pastorali

Affido alcune proposte alla Diocesi nel suo insieme, alle parrocchie, ai gruppi ecclesiali e alle famiglie affinché cresca uno stile di comunità fraterna, ospitale, prossima.

***L'Ufficio Famiglia***, ricco di competenze e di disponibilità, è particolarmente impegnato in quest'anno dedicato alla famiglia, nel quinto anniversario della Lettera del Papa "Amoris laetitia". Invito sacerdoti, consacrati e laici a far riferimento direttamente o attraverso il web alle proposte dell'ufficio, unificate dalla bella immagine: "Giungere al cuore". Sarà lo stesso Ufficio che individuerà e proporrà le iniziative migliori in occasione dell'Incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Roma dal 22 al 26 giugno 2022 e che il Santo Padre desidera venga vissuto soprattutto a livello locale.

***La rete dei Consultori diocesani***, ben collaudata, solida, e distribuita sul territorio, continui e accresca il suo servizio, particolarmente nell'ambito della formazione, dell'educazione e della cura delle relazioni coniugali e generazionali, con particolare attenzione a quelle più delicate e sofferte.

***Le Comunità Ecclesiali Territoriali***, sia che abbiano privilegiato le Terre esistenziali della famiglia, sia che abbiano privilegiato altri ambiti di vita, connotino la loro attività attorno a questa scelta pastorale.

***A livello parrocchiale***, insieme alle tante proposte che vedono la collaborazione tra comunità e famiglia, propongo di rinnovare la consapevolezza e il sostegno alle tante scuole dell'infanzia che fanno riferimento alle nostre parrocchie, con la consapevolezza che si tratta di preziose opportunità per stabilire relazioni significative, soprattutto con le giovani famiglie e con i nonni.

***A livello familiare*** si alimenti la consapevolezza della presenza e dell'azione del Signore nella vita di ogni giorno e nelle relazioni che costituiscono la

famiglia, con particolare attenzione agli anziani e alle persone che soffrono della loro fragilità.

Non manchi la riscoperta della preghiera semplice e condivisa, a volte a partire dalla testimonianza non ostentata ma convinta della preghiera individuale.

Suggerisco che le famiglie non facciano mancare nella loro casa un'immagine religiosa e soprattutto il testo del Vangelo o, ancor meglio, della Bibbia.

Invito le famiglie, con il sostegno della comunità cristiana, a promuovere forme di aggregazione che le rappresentino e le rafforzino come soggetti della vita sociale, economica, culturale ed ecclesiale.

# Preghiera

*Giunge sempre l'ora della solitudine*
*dell'inquieta veglia*
*con pensieri di angoscia.*
*Non c'è angelo che ti conforti,*
*i fratelli, gli amici, le persone*
*che ti vogliono bene*
*sprofondano in abissi remoti.*
*Tu solo col tuo dolore*
*che non osi confessare,*
*che non osi confidare.*
*È l'ora degli olivi che vedono*
*gemere il Figlio di Dio,*
*l'ora in cui gli altri*
*dormono ignari.*
*Non formuli neppure una preghiera,*
*Se tu dicessi "Padre", forse*
*il cuore troverebbe riposo.*
*Amen*